

l'informatore

n. 34
NATALE 2016

San Giovanni
in Persiceto

CENTRO MISSIONARIO PERSICETANO

Via Muzzinello
Tel. 051.825596

San Matteo
della Decima

"Don Enrico Sazzini"

"L'impegno di sostenere progetti, la gioia di donare speranza"

Via Nuova, 38/c

NUOVA VITA NELLA MISSIONE DEL KENYA

Un 2016 ricco di notizie dal Kenya, luogo caro al CMP per i tanti anni di servizio prestati da Padre Elia Ciapetti, sacerdote amato dalla comunità di Persiceto. Per motivi di salute Padre Elia ha lasciato Nakwamekwi ed è rientrato nella sua Brescia alla fine dello scorso anno; la gestione della missione è passata a Padre Raffaele Cefalo, rimasto l'unico missionario italiano e quindi l'unico responsabile della missione comboniana a Nakwamekwi. Padre Raffaele, originario di Avellino, 81

anni compiuti, annovera anche lui una permanenza in Africa di più di cinquant'anni (tra Kenya, Uganda e Sudan), per l'esattezza 56 anni, di cui molti passati a fianco di Padre Elia. Una volta assunta la responsabilità della missione,

si è messo subito all'opera anche sul fronte della collaborazione con il CMP. In continuità, infatti, con quanto progettato per Nakwamekwi già dallo scorso anno, dalla sua prima lettera del gennaio 2016, Padre Raffaele ha presentato la linea con cui si vuole far crescere la missione, che già annovera una scuola che accoglie ben 735 studentesse dalla prima elementare e alla terza media e che il 26 gennaio del 2015 ha inaugurato la Comboni Girls High School, cioè la scuola superiore femminile, chiamata dal vescovo della Diocesi di Lodwar, Mons. Dominic Kimengich, 'Prestige girls school'. 'Senza il CMP la scuola non esisterebbe' ha scritto Padre Raffaele raccontando la vita e le iniziative della scuola superiore. Per questo la richiesta arrivata al CMP in gennaio vede nel prossimo futuro della missione la costruzione di nuovi laboratori di Biologia, Chimica e Fisica e quella di due nuovi dormitori per le studentesse il cui numero è in costante aumento; occorreranno poi



Padre Cefalo saluta il piccolo Agostino

nuove case per gli alloggi degli insegnanti, supportati nella formazione delle ragazze anche dall'aiuto offerto sul piano spirituale dalle suore dell'Augustinian Recollect, 'conventino delle suore di clausura messicane, madri spirituali delle ragazze del Convitto' scrive Padre Raffaele. L'attenzione all'istruzione caratterizza da tanti anni la missione di Nakwamekwi e non solo per le ragazze della Scuola Superiore: non si possono, infatti, dimenticare oltre alla citata Scuola primaria, le scuole

'maternali' della Savana, le cosiddette Nurseries. 'L'educazione della donna è il segreto per un futuro migliore per l'Africa' sostiene convintamente Padre Raffaele, soprattutto in Kenya dove ancora oggi solo il 50% della popolazione in

età scolastica ha accesso all'istruzione e di questo 50% le ragazze rappresentano il 32%.

Siccome il segreto del futuro passa anche attraverso le nuove vite che nascono, ecco che la missione ha richiesto il contributo del CMP anche per la costruzione del nuovo reparto di Maternità. I lavori sono stati eseguiti con celerità, costantemente relazionati nel procedere dalle comunicazioni di Padre Raffaele che, pur se in balia di una connessione Internet non sempre affidabile, non ha mai lesinato immagini, ultima fra tutte quella del piccolo Agostino, primo bambino nato nella nuova nursery. Che questa foto trasmetta a tutti lo spirito del Santo Natale: la nascita del piccolo in questa terra del Kenya settentrionale, ricca del lago di Turkana, eppure spesso a rischio di siccità, sia la speranza luminosa che nasce nel cuore di quanti accolgono la nascita dell'Emmanuel.

La Redazione



Buon Natale e un luminoso 2017
da tutti i Soci e Amici del CMP di Persiceto e Decima



VOLONTARI: testimonianze dirette

“ACQUA PER I BAMBINI DEL NEPAL” UN ANNO DOPO

Proprio lo scorso anno su queste pagine de l'Informatore raccontavamo la richiesta di aiuto arrivata da Tashi Lama e dalla Tashi Boarding School in Nepal a seguito del terribile terremoto che aveva colpito quelle zone nell'aprile del 2015. Grazie anche ai contributi partiti da Persiceto, in questa zona nuova per il raggio d'azione solito del CMP, il progetto ha già raggiunto circa 1200 bambini e le loro famiglie per un totale di quasi 4000 persone. A testimonianza di ciò, pubblichiamo alcuni passaggi del racconto del gruppo di volontari italiani che lo scorso Agosto insieme a Tashi Lama sono andati a Nepal a verificare lo stato dei lavori della ristrutturazione della scuola Tashi Boarding School e della rete idrica che ha riportato l'acqua potabile nei villaggi della zona. “Lontano dagli itinerari turistici c'è la realtà della vita del popolo nepalese che abita sulle montagne. Ci sono migliaia di piccoli villaggi sparsi e sperduti, poche strade principali raggiungono i primi centri abitati, mano a mano che si sale di solito una sola strada sterrata diventa l'unico modo per raggiungere altezze proibitive e molti villaggi sono raggiungibili solamente a piedi. L'unico sostentamento è l'agricoltura: si coltiva mais, verdura e riso anche a 3000 metri di altezza. A queste altitudini il lavoro è tutto manuale e si vedono molti bambini che fin da piccolissimi lavorano nei campi per aiutare le famiglie. [...]

Distretto di Sindhupalchowk: siamo nella zona dell'epicentro, qui il terremoto ha distrutto ogni cosa. Non senza difficoltà, una frana dopo l'altra, arriviamo a Takhani dove ci aspettano i bambini della SHREE KRISHNA HIGHER SECONDARY SCHOOL, la prima scuola dove l'acqua potabile è arrivata. Inizialmente a questa scuola l'acqua è stata portata da valle, con apposite pompe che attraverso le nuove tubature spingevano l'acqua a monte. Questa soluzione però non è andata a buon fine a causa delle continue frane su quel pezzo di montagna che hanno fatto perdere diverse taniche, così, dopo aver individuato un'altra sorgente dietro la montagna stessa, gli ingegneri hanno deciso di deviare il tratto di tubatura e portare l'acqua da monte: adesso le tubazioni portano l'acqua alle taniche di raccolta direttamente all'interno degli edifici della scuola. In questa scuola studiano 450 bambini che ogni giorno percorrono fino a due ore di strada dai loro villaggi solo per avere la possibilità di studiare”.



Tashi Lama e i ragazzi della Tashi Orphan School



Uno scorcio della situazione della zona terremotata.
Sotto la lettera di Ringraziamento
dell'Associazione Tibetana arrivata al CMP



NEL MONDO • PROGETTI NEL MONDO • PROGETTI

DOPO IL PERSICETO BUILDING, PROSEGUE L'ATTIVITÀ A KYAMUHUNGA

Continua, a Kyamuhunga in Uganda, con grande successo l'attività della St. Marys Vocational School, iniziata dal comboniano P. Paolino Tomaino vent'anni fa per contrastare il pauroso analfabetismo che colpiva soprattutto i cattolici del paese. Questi, pur essendo la maggioranza della popolazione della regione di Kyamuhunga, sono esclusi da privilegi e risorse nazionali e costituiscono la minoranza in parlamento. La scuola è sorta proprio con l'obiettivo di dare slancio ai cattolici per svilupparsi e affermarsi come cittadini consapevoli della propria dignità, sottraendoli dalla condizione di minorità sociale, pertanto la scuola sviluppa non solo programmi di tipo accademico, ma anche formazione ai valori umani, religiosi e del lavoro, per una crescita spirituale e morale dei cittadini e lo sviluppo economico della classe popolare.

In questi anni, come più volte raccontato su queste pagine, sotto la direzione particolarmente qualificata di P. Felix Tumuhase, (a noi persicetani ben noto per avere soggiornato in parrocchia nel periodo di frequenza dell'Università di Bologna, in cui ha conseguito la laurea in Scienza dell'Educazione) il liceo si è via via affermato: il numero degli allievi è infatti aumentato considerevolmente raggiungendo ora quota 1253. Anche il livello di preparazione raggiunto dagli studenti, che ogni anno devono sostenere l'esame di stato, va progressivamente salendo. Ciò è dimostrato dalla classifica stilata annualmente dalle autorità statali, che hanno inserito la St. Mary's Vocational School al ventinovesimo posto su 5000 scuole superiori. Occorre precisare che gli allievi pagano una retta mensile (inferiore rispetto alle altre scuole private) che permette di far fronte alle spese scolastiche (chi non ha la possibilità viene aiutato), ma per gli edifici il Centro Missionario ha offerto ogni anno un aiuto consistente, permettendo di costruire alcune strutture necessarie per la vita scolastica (aule, laboratori, biblioteca, ecc.). Inoltre ha finanziato la costruzione



All'interno del Persiceto Building è esposta questa fotografia del Sindaco Pellegatti per ringraziarlo dell'attività prestata per la realizzazione delle importanti opere

di servizi, quali cucina, refettorio, case per ospitare gli insegnanti, dormitori per gli allievi (maschi e femmine) che, provenendo da zone lontane restano a convitto.

Nell'aprile del 2015 è stato inaugurato il Persiceto Building, un edificio a due piani che ospita 10 uffici, una sala riunioni e un'aula enorme per le assemblee della comunità scolastica: una festa grandiosa a Kyamuhunga, accompagnata anche dalla presenza del Presidente Lorenzo Pellegatti, dell'allora Sindaco Renato Mazzuca e del parroco don Giovanni Bonfiglioli. Ultimamente è sorta l'esigenza di indirizzare i giovani ad un apprendimento di tipo tecnico/ operativo che possa consentire loro l'inserimento nel mondo del lavoro con un'adeguata preparazione in ambito edilizio, meccanico, elettrico, idraulico e sartoriale. In questa ottica P. Felix ha presentato al Centro Missionario il progetto per la costruzione del Technical Institute di



Lavori per il Refettorio e la Cucina

Kyamuhunga. Grazie all'aiuto del Centro Missionario sono già stati realizzati i laboratori e i dormitori per maschi e femmine; è attualmente in fase di attuazione un edificio che servirà come cucina e refettorio.

Per quanto concerne la scuola, è in dirittura d'arrivo la costruzione di un imponente edificio a tre piani comprendente sei aule, un grande laboratorio di informatica e la biblioteca. Questa struttura è interamente finanziata dalla famiglia Ranzolin che intende così ricordare il piccolo Giorgio Padre Felix ringrazia tutti i benefattori e il CMP per il sostegno e l'attenzione riservata ai progetti di Kyamuhunga, che rispondono all'obiettivo primario del CMP di promuovere l'istruzione quale mezzo fondamentale per favorire lo sviluppo culturale, sociale ed economico dei paesi in difficoltà.



Technical School, visione frontale

NOTIZIE NOTIZIE NOTIZIE NOTIZIE NOTIZIE NOTIZIE**UN NUOVO PROGETTO NEL CUORE DEL CONGO**

La missione di Nduye in Congo è stata avviata da Padre Bernardo Longo, dehoniano, nel 1939, anno in cui comprò ben 43 ettari di terreno con un obiettivo: istruire i Pigmei, anche se, scrisse lui stesso, “gli altri missionari mi dicono che è un lavoro inutile, perché i Pigmei, per la maggior parte dell’anno, sono nomadi e quindi ogni tentativo per istruirli riesce vano”.

Nel 1950 si stabilì a Nduye in maniera definitiva, dove rimase fino a quando fu ucciso dai rivoluzionari che nel 1964 avevano occupato la vicina città di Mambasa. La missione è stata fin dai suoi inizi un luogo di dialogo tra le diverse tribù e i gruppi etnici che abitano la regione, soprattutto i Pigmei. Nel solco dell’obiettivo iniziale di Pa-



dre Bernardo, prosegue ancora oggi il lavoro della missione, oggi ancora affidata ai Dehoniani. Responsabile della missione è da alcuni anni Padre Silvano Ruaro e, come volontà di Padre Bernardo, proprio ai Pigmei è destinato il progetto che il CMP ha preso in carico per la prima volta quest’anno, stanziando i fondi per la costruzione dei servizi igienici necessari ai bambini che frequenteranno la scuola a convitto.

I lavori fervono nella missione di Nduye: costruzione di bagni e zona lavabi per le scuole dei Pigmei. Sopra un nostro volontario insieme ad un Pigmeo, davanti alla tipica abitazione.



Il 19 ottobre scorso è deceduta la signora Ermelinda Bonasoni. Linda è stata una delle prime volontarie del CMP e ha instancabilmente lavorato sino agli ultimi giorni della sua vita. Il CMP la ricorda con affetto e con molta gratitudine. Di lei rimarrà sempre il ricordo in tutti i volontari del Centro.

Dedicato a tutti i volontari del Centro di Persiceto e di Decima

Nelle diverse condizioni del bisogno e delle necessità di tante persone, la vostra presenza è la mano tesa di Cristo che raggiunge tutti.

*Papa Francesco,
Giubileo degli operatori di misericordia,
3 settembre 2016*